



REGIONE PUGLIA

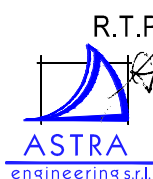
CUP E36G15000000005

**PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL S.I.I. FINALIZZATA
AL SUPERAMENTO DEL PRE-CONTENZIOSO RELATIVO
AI 37 AGGLOMERATI OGGETTO DI PROCEDURA DI INFRAZIONE
PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020**

POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MAGLIE (LE) STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ai sensi della L.R. n. 11/2001

PROGETTAZIONE:



R.T.P.

Ing. Alberto DE PASCALIS

Ing. Fabio DE PASCALIS

Ing. Albertantonio

Dott. Geol. Raffaella

BOLOGNESE

DE PASCALIS

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco D'INNELLA

DIREZIONE OPERATIVA

Reti / Distribuzione e Fognatura, Impianti (MAT)

Direttore Operativo
Dott. Giuseppe VALENTINI

Il Responsabile Area Ingegneria
Ing. Emilio ARQUINIO

ALL.C5

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Prot. N.	Data	Codice intervento: P1186 Codice SAP: 21/15558
	Settembre 2016	

00	13/09/16	Prima emissione			
rev.	data	descrizione	dis.	contr.	appr.

INDICE

1. PREMESSA	2
2. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.....	3

1. PREMESSA

A completamento dell'analisi effettuata nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale condotta valutando gli impatti che potrebbero avere gli interventi per la realizzazione delle opere di potenziamento dell'impianto di depurazione in oggetto sulle matrici ambientali e sulla popolazione a breve e a lungo termine, in questa sede si descriveranno le possibili attività da porre in essere per effettuare il ripristino ambientale delle aree dove è presente l'impianto di depurazione. In particolare si terrà conto sia della posizione dell'impianto all'interno dello strumento urbanistico vigente, sia della salvaguardia delle matrici ambientali interessate da una sua futura dismissione.

2. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Il P.R.G. comunale assegna all'area del depuratore una destinazione specifica ricadente nell'ambito di zone ad "Aree a servizi a livello urbano" (zona "F2"); pertanto non si prevede una ricollocazione dello stesso impianto in altra area visto che la pianificazione urbanistica è perfettamente conforme e che una delocalizzazione comporterebbe costi improponibili. L'impianto, difatti, assolve ad una funzione sociale e sanitaria primaria e ad esso confluisce una rete di collettamento dei reflui. Un'eventuale delocalizzazione comporterebbe non soltanto la ricostruzione delle opere adeguate alla depurazione dei reflui, ma anche un nuovo collettamento dei reflui medesimi.

Nell'ipotesi, allo stato improponibile, di dismissione dell'impianto lo scopo principale degli interventi di Ripristino Ambientale da attuare alla chiusura dello stesso sarebbe quello di creare condizioni tali da poter riutilizzare l'area e gli edifici esistenti anche attraverso una riqualificazione dell'area secondo gli indirizzi urbanistici del Comune di Maglie che zonizza l'area del depuratore quale F2.

Un'eventuale dismissione e quindi ripristino ambientale dell'impianto implicherebbe i seguenti interventi:

- demolizione e smaltimento o recupero, ovvero pulizia e bonifica di tutti i serbatoi e vasche in calcestruzzo armato;
- rimozione, demolizione e smaltimento o recupero di tutte le apparecchiature elettromeccaniche presenti;
- demolizione e smaltimento o recupero della pavimentazione interna all'area recintata.

Gli scarti provenienti dalle fasi di demolizione dei manufatti, terre e rocce da scavo ed inerti sarebbero opportunamente smaltiti o recuperati ai sensi delle normative vigenti in materia, assicurando quindi una corretta gestione dei materiali e il rispetto degli iter autorizzativi.

I materiali ferrosi e plastici, sarebbero caratterizzati, differenziati e opportunamente smaltiti o recuperati.

Sarebbero condotte, sull'intera area interessata dalle attività dell'impianto, un numero idoneo di indagini ambientali relative alle matrici aria, acqua e suolo/sottosuolo, al fine di verificare lo stato del sito e pianificare gli eventuali interventi di bonifica da porre in atto. In tal senso, sarebbero un utile riferimento, i risultati delle analisi condotte in occasione della redazione del presente Studio, allegate all'elaborato C1 "Relazione generale del Quadro di Riferimento Ambientale", che rappresentano la situazione attuale precedente alla realizzazione delle opere di potenziamento.